

SETTEMBRE PEDAGOGICO

di Daniela de Scisciolo

Per il secondo anno consecutivo l'Anci (Associazione nazionale dei Comuni italiani), in collaborazione con il Cidi, promuove il *Settembre Pedagogico*, un appuntamento per incominciare bene la scuola.

Tema del 2005 è: *La città e la scuola. Rafforzare il sistema educativo territoriale*. L'esperienza positiva dello scorso anno risulta rilevante per rafforzare quella che è già in molti casi una consuetudine di lavoro tra gli Enti locali e le scuole, anche in relazione al cambiamento degli assetti istituzionali intervenuto con le modifiche al Titolo V della Costituzione che, tra l'altro, ora sancisce l'autonomia delle Istituzioni scolastiche. È questo un dato importante poiché delinea il campo entro cui entrambe le autonomie – delle scuole e dei Comuni – possono utilmente interagire e ne chiarisce i ruoli su come concretamente esprimere le rispettive potenzialità.

Decisivo in questo partenariato è il ruolo che indubbiamente giocano, insieme alle altre componenti scolastiche, gli insegnanti: se tra gli Enti locali e le scuole si creano le condizioni per utili convergenze nel lavorare e decidere insieme sui bisogni educativi di ciascun territorio, se *conferenze territoriali permanenti sulla scuola* diventano snodi significativi per l'individuazione dei bisogni formativi territoriali da porre come base per i Piani dell'offerta formativa e degli strumenti necessari ad attuarli, e – ove possibile – per dar luogo a *protocolli d'intesa* tra Comuni e scuole, ciò potrà rendere più fattibile alle scuole e in particolare agli insegnanti organizzarsi in rete, cooperare, mettere insieme risorse, facendo della rete un 'pezzo' del sistema educativo territoriale. L'aggregazione di scuole attraverso la forma di reti, non solo rafforza l'autonomia delle singole Istituzioni scolastiche, ma favorisce lo sviluppo di quelle attività previste nel Dpr 275/99: didattica, ricerca, sperimentazione, formazione, amministrazione e contabilità, acquisto di beni e servizi, scambio temporaneo di docenti, orientamento scolastico e professionale.

Gli insegnanti possono diventare motore di tali processi: il loro protagonismo, saldamente fondato su basi culturali e professionali, orientato a far crescere la scuola del curriculum, della cittadinanza attiva, delle pari opportunità formative, può ritrovare vigore nel condividere obiettivi e nel cooperare alla costruzione e al rafforzamento di un sistema di istruzione capace di mettere in gioco – con la regia della scuola e il fondamentale sostegno dell'Ente locale - più opportunità educative.

È anche attraverso tali percorsi di lavoro che passa/può passare il riconoscimento di un ruolo e di una funzione, culturale e sociale, che deve ritrovare nuova centralità e adeguato riconoscimento nella nostra società.

Editoriale del n°7/8 2005 di *Insegnare*